

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie



Scintille



Di Lara Crinò

22 mag

Salone del Libro, la chiave del successo è 'comunità'



Il direttore artistico del Salone Nicola Lagioia

L'ha detto **Nicola Lagioia**, il direttore artistico del Salone del Libro, di questa edizione dell'incertezza e poi della riscossa: "In questi cinque giorni e notti è accaduto qualcosa che riguarda l'idea di **comunità**, di trovarsi insieme, fare esperienza attraverso la cultura e i libri". Quasi inconsciamente, Lagioia e la sua squadra di consulenti – fatta di quaranta-cinquantenni – ha saputo trovare la **chiave** che serviva per non rischiare che il salone torinese fosse fagocitato dalla novità milanese di Tempo di Libri, andata in scena un mese fa a Milano con le corazzate, i grandi gruppi editoriali e l'AIE, decise a farsi una fiera tutta loro.

La parola magica è questa: comunità. Che in astratto non vuol dire niente ma in concreto vuol dire tantissimi gesti e scelte che alla fine fanno la differenza. Il mondo dell'editoria, che conosco e frequento da molti anni, è un mondo di gente che non lavora per diventare ricca (anzi) ma perché ama il suo lavoro. Come tutti

CHI SONO



@LaraCrino

CERCA NEL BLOG



ARTICOLI RECENTI

Salone del Libro, la chiave del successo è 'comunità'

Il coraggio di Wondy, lezione da diffondere

Il gllè di Agnese Renzi, first lady riluttante

Ferrante, perché quel segreto contava

Il libro stampato? Strano, Internet non l'ha ucciso

COMMENTI RECENTI

genr034 su Nessuno saluta la Raggi. Ma la politica non è un condominio

genr034 su Nessuno saluta la Raggi. Ma la politica non è un condominio

peak8 su Nessuno saluta la Raggi. Ma la politica non è un condominio

elrathiakingi su Nessuno saluta la Raggi. Ma la politica non è un condominio

peak8 su Nessuno saluta la Raggi. Ma la politica non è un condominio

maggio: 2017

i gruppi umani, ha i suoi difetti. Ma è animato da una grande curiosità per il presente, da una gran voglia di capire.

E i lettori ai libri oggi chiedono questo: svago forse ma soprattutto una prospettiva, uno sguardo su un mondo sempre più vasto e opaco. I piccoli e medi editori fanno questo: si mettono in gioco, cercano voci, scommettono sugli autori. E così ridanno a se stessi e ai lettori – un gruppo umano variegato e meno scontato nella sua composizione di quello che si crede, e spesso molto lontano dalle cosiddette 'elite' – il senso del luogo, del qui e ora. Affrontano le questioni che interessano tutti – le migrazioni, i diritti civili, i cambiamenti della famiglia ecc – e lo fanno con i libri. Nel libro, nel dialogo tra lettori, in quella conversazione muta che è sempre la lettura, c'è il senso che è ancora possibile confrontarsi, parlarsi, farsi un'idea e **cambiare idea**.

Camminando tra gli stand del **Lingotto**, partecipando agli incontri si percepiva questo: il desiderio di essere vicini, di parlarsi, di toccarsi persino. Così agli stand, da **Keller a Giuntina**, da **Nottetempo a QuodLibet**, **minimum fax**, **E/O**, **Sellerio**, chi passava si fermava a chiacchierare con editor e editori, chiedeva consigli, sfogliava e suggeriva, e magari incontrava lo scrittore che stava lì, seduto in un angolo, a firmare le copie dei suoi libri. Negli incontri le domande del pubblico sono spesso più dettagliate di quelle degli intervistatori. Abbiamo bisogno di questa vicinanza, di capire come nasce un libro, un successo editoriale, una trilogia e come magari diventa film, serie tv. Abbiamo bisogno di vedere chi sono gli uomini e le donne che raccontano le storie che ci piacciono.

C'è chi, come la scrittrice **Yasmina Reza**, in libreria con il nuovo *Babilonia*, ha detto durante il suo incontro che le pare assurdo trasformare un romanziere in un intellettuale, perché il romanziere è un inventore di parole e situazioni e non un maître à penser. Eppure, ci serve il loro sguardo sul mondo. E la 'festa mobile' di Torino, come molti l'hanno definita sui social network, alla fine ha portato a casa grandi numeri: **165.700** visitatori, quasi 40 mila biglietti in più staccati rispetto al 2016. La data dell'anno prossimo è già fissata: dal 10 al 14 maggio. E c'è spazio per un messaggio di pace. Lagioia infatti saluta così: "I grandi gruppi editoriali che non sono venuti li aspettiamo a braccia aperte, abbiamo bisogno della loro competenza. Parlo da scrittore, come autore Einaudi. Amici di Mondadori aiutateci a fare di questo Salone qualcosa di ancora più bello, ne beneficeremo tutti. Ritroviamoci e lavoriamo insieme».

Condividi:



22 maggio 2017

editoria

Salone del Libro 2017,
SalTo30

0

NESSUN COMMENTO

LASCIA UN COMMENTO

Devi essere **registrato** per postare un commento.

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10		12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

ARCHIVI

[maggio 2017](#)[dicembre 2016](#)[ottobre 2016](#)[settembre 2016](#)[giugno 2016](#)[aprile 2016](#)[marzo 2016](#)[febbraio 2016](#)[gennaio 2016](#)[novembre 2015](#)[ottobre 2015](#)[settembre 2015](#)[agosto 2015](#)[luglio 2015](#)[giugno 2015](#)[maggio 2015](#)[aprile 2015](#)[marzo 2015](#)[febbraio 2015](#)[gennaio 2015](#)[novembre 2014](#)[ottobre 2014](#)[settembre 2014](#)[luglio 2014](#)[maggio 2014](#)[aprile 2014](#)[marzo 2014](#)[febbraio 2014](#)[gennaio 2014](#)[dicembre 2013](#)[novembre 2013](#)[ottobre 2013](#)

PAGINE

[Chi sono](#)[Info](#)

TAG